

**ABBONAMENTI** da martedì 5 ottobre a giovedì 18 novembre

**DIRITTO DI PRELAZIONE RISERVATO AGLI ABBONATI DELLA STAGIONE 2019-2020**

Fino al 6 novembre per coloro che avevano l'abbonamento alla Stagione 2019-20 sarà possibile sottoscrivere gli abbonamenti in base alla nuova disposizione dei posti al Teatro Alighieri che segue le direttive vigenti in materia di prevenzione e contenimento del Covid-19.

**Non sarà quindi garantita la stessa assegnazione della stagione precedente a seguito delle norme vigenti sul distanziamento sociale.**

Ravenna Teatro si impegna a mantenere le assegnazioni di posto abituali non appena le disposizioni ministeriali lo permetteranno, la volontà è quella di riconfermare le assegnazioni di posto 2019-20 per la stagione 22-23.

**NUOVI ABBONAMENTI**

Sarà possibile sottoscrivere nuovi abbonamenti a partire dall'8 novembre.

**TURNI DI ABBONAMENTO**

I turni A, B, C, D corrispondono rispettivamente alla prima, seconda, terza e quarta replica degli spettacoli in scena al Teatro Alighieri. Gli abbonati sono invitati a rispettare i posti e i turni assegnati; i cambi turno potranno essere effettuati esclusivamente prima della data di spettacolo presso la biglietteria del Teatro Alighieri. Il cambio turno sarà assegnato al costo di 5 € sui posti rimasti disponibili.

**IN VIAGGIO VERSO IL TEATRO**

Ravenna Teatro offre ai residenti delle Circoscrizioni Nord e Sud del Comune di Ravenna e ai residenti del Comune di Alfonsine l'opportunità di recarsi a teatro usufruendo di un servizio gratuito navetta. Per informazioni e prezzi: Ravenna Teatro tel. 0544 36239 e su [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com)

**PROMOZIONI, VANTAGGI E GRUPPI**

Scoprite tutti i vantaggi e le offerte per l'acquisto degli abbonamenti e dei biglietti alla pagina BIGLIETTERIA sul sito [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com)

**PREZZI**

L'abbonamento conta 8 appuntamenti  
7 titoli fissi: Madre, Cabaret Yiddish, Dolore sotto chiave/Sik Sik l'artefice magico, Se questo è un uomo, Ottocento, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Le sedie  
1 titolo a scelta tra: Boccascena, Pianura, In exitu, Le lacrime amare di Petra Von Kant, OUTIS, CUMPANAGGIU, Enigma, Tutto brucia

**Platea e palco I, II e III ordine** Teatro Alighieri / Platea Teatro Rasi  
intero 165 €, ridotto\* 146 €, under30 93 €, under20 40 €

**Galleria e palco IV ordine** Teatro Alighieri / Galleria Teatro Rasi  
intero 113 €, ridotto\* 103 €, under30 71 €, under20 35 €

**Loggione** Teatro Alighieri / Galleria Teatro Rasi  
intero 50 €, under30 34 €

**VOUCHER**

Il voucher è un credito che si può utilizzare per l'acquisto di biglietti o abbonamenti per La Stagione dei Teatri 2021-22. Va presentato alla biglietteria al momento dell'acquisto. Il credito del voucher può essere utilizzato per acquisti frazionati, fino al raggiungimento del suo valore, oppure per acquisti di importo superiore, a copertura parziale del prezzo e può essere utilizzato anche da spettatori non titolari del voucher.

**BIGLIETTI**

I biglietti per gli spettacoli si possono acquistare da lunedì 22 novembre presso la biglietteria del Teatro Alighieri, è possibile prenotare anche telefonicamente pagando con carta di credito e Satispay sui siti [teatroalighieri.org](http://teatroalighieri.org) e [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com), presso le agenzie di La Cassa di Ravenna Spa e IAT Ravenna. Il servizio di prevendita comporta la maggiorazione del 10% sul prezzo del biglietto. Gli abbonati possono acquistare per se stessi e a un prezzo speciale anche il biglietto per gli spettacoli che hanno escluso dal proprio abbonamento: 12 € per i titoli in scena al Teatro Alighieri, 8 € per quelli al Teatro Rasi.

**PREZZI BIGLIETTI**

TEATRO ALIGHIERI  
**Platea e palco I, II e III ordine**  
intero 26 €, ridotto\* 22 €, under30 18 €, under20 9 €

**Galleria e palco IV ordine**  
intero 18 €, ridotto\* 16 €, under30 11 €, under20 9 €

**Loggione**  
intero 7,50 €, under30 5,50 €

TEATRO RASI e ALMAGIÀ

**Settore unico**  
intero 15 €, ridotto\* 12 €, under30 8 €, under20 5 €

\*riduzioni sul sito [ravennateatro.com](http://ravennateatro.com) BIGLIETTERIA/CONVENZIONI

**STORIE DI RAVENNA**

Ingresso unico 5 €

grafica: Coeatta Gardini - Casa Wolkien Comunicazione - Foto Enrico Fedrigotti



RAVENNATEATRO.COM  
tel. 0544 36239

# LA STAGIONE DEI TEATRI

Teatro Alighieri / Teatro Rasi / Artificerie Almagià

RAVENNA 2021/2022

**A TEATRO IN SICUREZZA**

Ogni attività verrà svolta nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione e contenimento del Covid-19. Dal 6 agosto, in base all'art. 3 DL n.105 23/07/2021, per accedere ai luoghi di spettacolo è necessario, oltre all'obbligo di indossare la mascherina, avere il Green Pass.

**BIGLIETTERIE**

Teatro Alighieri via Mariani 2 Ravenna tel. 0544 249244 tutti i feriali dalle 10.00 alle 13.00, giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00 e da un'ora prima di ogni spettacolo  
Teatro Rasi e Almagià tel. 378 3046661, [biglietteria@ravennateatro.com](mailto:biglietteria@ravennateatro.com) da un'ora prima di ogni spettacolo

**CONTATTI**

Gli uffici di Ravenna Teatro sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 presso il Teatro Rasi in via di Roma 39 a Ravenna, tel. 0544 36239  
[info@ravennateatro.com](mailto:info@ravennateatro.com) e [organizzazione@ravennateatro.com](mailto:organizzazione@ravennateatro.com)

**LUOGHI**

Teatro Alighieri via Mariani 2, Ravenna  
Teatro Rasi via di Roma 39, Ravenna  
Artificerie Almagià via dell'Almagià 2, Ravenna

giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 novembre ore 21.00  
domenica 28 novembre ore 15.30  
TEATRO ALIGHIERI

**F** Ermanna Montanari, Stefano Ricci, Daniele Roccato  
**M** MADRE

di e con Ermanna Montanari, Stefano Ricci, Daniele Roccato poemetto scenico di Marco Martinelli  
produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro in collaborazione con Primavera dei Teatri,  
Associazione Officine Theatrikés Salento

È il dittico di un figlio e una madre contadina: lei è caduta in un pozzo, ma confessa di non avere paura, lui si dimena impotente per liberarla. Da quel paesaggio desolato si staglia l'allegoria di una Madre Terra sempre più avvelenata, l'incubo di una "tecnologia" che, anziché aiutare con discrezione l'umanità, si pone come arrogante e distruttrice, capace di devastare equilibri millenari. Nell'intarsio vocale tra italiano e dialetto romagnolo, e tra musica e disegno dal vivo, emergono due figure-simbolo di un futuro minaccioso e indecifrabile: sembrano emblemi di una fiaba orientale.

giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 dicembre ore 21.00  
domenica 12 dicembre ore 15.30  
TEATRO ALIGHIERI

**F** Moni Ovadia  
**M** CABARET YIDDISH

di e con Moni Ovadia e con violino Maurizio Dehò clarinetto Paolo Rocca fisarmonica Albert Florian Mihai  
contrabbasso Luca Garlaschelli suono Mauro Pagliaro produzione Corvino Produzioni

Quell'inafferrabile miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno, ovvero il "suono dell'esilio" del popolo ebraico - che sa di steppe e di retrobotteghe, di strade e di sinagoghe - è al centro di questo cabaret fatto di brani malinconici, canti sublimi, storielle che sono aforismi esilaranti. Uno spettacolo da camera intramontabile - attinto da quella parte di cultura ebraica di cui lo Yiddish è la lingua e il Klezmer la musica - che risale agli esordi scenici di Moni Ovadia, carismatico affabulatore, capace di infondere un'energia speciale.





giovedì 20, venerdì 21, sabato 22 gennaio ore 21.00
domenica 23 gennaio ore 15.30
**TEATRO ALIGHIERI**

## Carlo Cecchi DOLORE SOTTO CHIAVE / SIK SIK L'ARTEFICE MAGICO

due atti unici di **Eduardo De Filippo** regia **Carlo Cecchi** con **Carlo Cecchi**, **Angelica Ippolito**, **Vincenzo Ferrera**, **Dario Iubatti**, **Remo Stella**, **Marco Trotta** produzione **Marche Teatro**, **Teatro di Roma** - **Teatro Nazionale**, **Elledieffe**

Due piccoli gioielli dell'assurdo dal repertorio di Eduardo, interpretati magistralmente da uno dei più conturbanti attori del nostro tempo. Personaggi eternamente in bilico tra tragedia e commedia, realtà e illusione. Eduardo-Cecchi: un incontro tra due intelligenze severe, inflessibili e rivoluzionarie del palcoscenico, che hanno da sempre combattuto, dentro e fuori la scena, per un “teatro vivente”.

giovedì 27 gennaio ore 21.00
**ARTIFICIERIE ALMAGIÀ**

## Compagnia Tiresia Banti BOCCASCENA. Ovvero sulle conseguenze dell’amor teatrale

con **César Brie** testo **Antonio Attisani** alla fisarmonica **Giulia Bertasi**

Un “gioco teatrale” nato durante il lockdown, quando un vecchio attore e un vecchio professore del teatro hanno deciso di dialogare per raccontarsi il loro eterno desiderio di vita, non senza ironia e disincanto. Un esercizio di amicizia, di fiducia, di confronto e critica del mondo, di accordo e disaccordo, che ha permesso ai due di vivere la solitudine della peste nel calore della creazione. La loro è un'amicizia ruvida, senza compiacimento né complicità, entrambi sulle tracce di un teatro necessario.

giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 febbraio ore 21.00
domenica 6 febbraio ore 15.30
**TEATRO ALIGHIERI**

## Valter Malosti SE QUESTO È UN UOMO

dall'opera di **Primo Levi** (pubblicata da Giulio Einaudi editore) condensazione scenica a cura di **Domenico Scarpa** e **Valter Malosti** in scena **Valter Malosti** e **Antonio Bertusi**, **Camilla Sandri** produzione **ERT** - **Teatro Nazionale**, **TPE** - **Teatro Piemonte Europa**, **Teatro Stabile di Torino** - **Teatro Nazionale**, **Teatro di Roma** - **Teatro Nazionale**

Questa riscrittura scenica del libro di Levi, che vede all’opera un nutrito ensemble di artisti d’eccezione, si concentra sulla voce di quella narrazione che più di ogni altra – con i suoi molti registri espressivi, narrativi, percettivi e di pensiero – ha saputo raccontare Auschwitz. Come per scolpire le parole sulla pietra, la scelta stilistica è scabra e potente, condensata in un’opera acustica che vuol far vibrare quella voce dal timbro inconfondibile, mite e salda, quella voce senza alcuna mediazione.

venerdì 18, sabato 19 febbraio ore 21.00
**TEATRO RASI**

## Marco Belpoliti PIANURA

di e con **Marco Belpoliti** regia **Marco Martinelli** produzione **Ravenna Teatro**

Che cos'è una pianura? Che cos'è, in particolare, la pianura italiana per eccellenza, quella Padana? È un territorio, uno spazio geografico, certo. Ma se a disegnarne la mappa è un intellettuale a cuore aperto, che in quelle terre ci è nato, la pianura diventa anche luogo dell'anima, condizione esistenziale, traccia indelebile. A partire dal suo libro omonimo Marco Belpoliti conduce il pubblico teatrale in quel paesaggio di terra e di volti, di immaginazioni e di storie, tra nebbia, memoria, letteratura e orizzonti.

martedì 22 febbraio ore 21.00
**TEATRO RASI**

## Roberto Latini IN EXITU

dall'omonimo romanzo di **Giovanni Testori** nell'adattamento, interpretazione e regia di **Roberto Latini** musiche e suono **Gianluca Misiti** e **Max Mugnai** luci e direzione tecnica **Max Mugnai** produzione **Compagnia Lombardi** - **Tiezzi**

Attore istrionico e carnale, Roberto Latini si cala nella lingua scottante di uno dei più grandi drammaturghi e poeti italiani del Novecento. *In Exitu* è la parabola di vita di un povero Cristo, immerso in nebbie interiori e urbane nella Milano degli anni Ottanta, tra tossicodipendenza e omosessualità. È il *Riboldi Cino* di Giovanni Testori. Un ritratto del disfacimento umano, forgiato da un linguaggio che sfida la fonetica e la sintassi, come fosse la parola stessa, flagellata, a essere infine deposta dalla croce.

giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 febbraio ore 21.00
domenica 27 febbraio ore 15.30
**TEATRO ALIGHIERI**

## Le Belle Bandiere OTTOCENTO

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione **Elena Bucci** e **Marco Sgrosso** regia **Elena Bucci** con la collaborazione di **Marco Sgrosso** disegno luci **Loredana Oddone** drammaturgia e cura del suono **Raffaele Bassetti** spazio scenico **Elena Bucci** produzione **CTB Centro Teatrale Bresciano**

Idealismo, esistenzialismo, grandi romanzi europei, romanticismo; dagli echi di quel denso XIX secolo uno spettacolo che ne ripercorre i moti in lungo e in largo, spaziando dalle arti alla politica alla scienza fino ai grandi cambiamenti sociali. Un affondo dal quale emergono le vitali contraddizioni che nutrono ancora il presente. Un rapimento del cuore per l'intensità di opere e vite che, paragonate a certi impauriti conformismi di oggi, ci fanno riflettere sul nostro concetto di felicità, dignità e pienezza.

giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 marzo ore 21.00
domenica 13 marzo ore 15.30
**TEATRO ALIGHIERI**

## Teatro dell’Elfo LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE

di **Simon Stephens** dal romanzo di Mark Haddon regia **Ferdinando Bruni** e **Elio De Capitani** con **Daniele Fedeli** e **Elena Russo Arman** coproduzione **Teatro dell’Elfo**, **Teatro Stabile di Torino** con il contributo di **NEXT 2018/19**

Pièce affermata e pluripremiata nel teatro inglese e newyorkese, la commedia segue le peripezie di Christopher, un quindicenne con la Sindrome di Asperger che decide di indagare sulla morte di Wellington, il cane della vicina. Ed è proprio quel suo punto di vista speciale che, mentre gli rende complicato il rapporto con il mondo, lo aiuterà a mettere in luce ben altre indagini nell’universo ostile e sospetto degli adulti.

giovedì 17 marzo ore 21.00
**TEATRO ALIGHIERI**

## Nerval Teatro LE LAGRIME AMARE DI PETRA VON KANT

di **Rainer Werner Fassbinder** con **Barbara Caviglia**, **Aura Ghezzi**, **Camilla Lopez**, **Elisa Pol**, **Laura Serena**, **Annamaria Troisi** regia **Maurizio Lupinelli** produzione **Armunia**, **TPE** - **Teatro Piemonte Europa** in collaborazione con **Nerval Teatro**, **Residenza Artistica Teatro La Cucina/Olinda**

Il rapporto complesso e claustrofobico tra la stilista Petra von Kant e la sua assistente Marlene è al centro di questo testo teatrale di Fassbinder, profonda analisi dell’universo femminile da cui lo stesso regista trasse nel 1972 il celebre film con Hanna Schygulla. Ed è proprio la natura anfibia dell’opera che il progetto intende indagare, mescolando il linguaggio del teatro e quello del cinema per sondare il limite tra realtà e finzione, attore e personaggio, sperimentazione e narrazione.

giovedì 31 marzo ore 21.00
**TEATRO RASI**

## teatroNfolle OUTIS. Viaggio per mare

regia **Elena Griggio** assistente alla regia **Stefania Ventura** con **Davide Arena**, **Daniele Cannella**, **Giuditta Di Meo**, **Rossella Guidotti**, **Ilaria Lemmo**, **Francesco Severgnini**, **Michele Mazzocchi**, **Elena Griggio**, **Davide Rossato** suono **Ilaria Lemmo** musica dal vivo **Michele Mazzocchi**, **Davide Rossato**, **Ilaria Lemmo** tecnica disegno luci e scenografia **Riccardo Milanetto**, **Theo Longuemare**, **Arianna Sortino** macchina del sole, macchina del vento, macchina del tuono opere del collettivo **Gli Impresari**

Un compendio di storie sull’attraversamento del mare come metafora del percorso evolutivo, emblema di tutti i viaggi, ad opera di un gruppo di giovani attori, danzatori e musicisti che, dopo alcune esperienze a fianco di maestri della scena, hanno deciso di intraprendere un percorso sperimentale autogestito. Lo spettacolo segue l’onda poetica anziché quella della narrazione lineare, creando un magma di voci singole e coralità.

venerdì 1, sabato 2 aprile ore 18.30 e 21.00
**TEATRO RASI**

## Teatro Koreja CUMPANAGGIU il pane e il resto

scritto da **Paolo Pagliani** e **Salvatore Tramacere** regia **Salvatore Tramacere** aiuto regia **Anelka Vulic** con **Giorgia Cocozza**, **Carlo Durante**, **Maria Rosaria Ponzetta**, **Anelka Vulic** con la partecipazione straordinaria di **Paolo Pagliani** scenografia, videomapping, footage, luci, costumi **Luca Ruzza**, **Zeno Maria Ruzza** traduzione di **Anelka Vulic** tecnico audio/luci **Mario Daniele** si ringrazia **Edoardo Winspeare** per la concessione delle immagini

Ci si raccoglie intorno al pane, simbolo di vita e atavica congiunzione tra l'uomo e la terra, per uno spettacolo che – diretta espressione del ricco bagaglio culturale e gastronomico pugliese – va alla ricerca di un nuovo sapere. Filosofia e degustazione, antropologia e denuncia ecologica, taranta e uso delle nuove tecnologie sono le coordinate che conducono gli spettatori, dotati di cuffie, a sperimentare la connessione tra pensiero e sensorialità.

sabato 9 aprile ore 21.00
domenica 10 aprile ore 15.30
**TEATRO ALIGHIERI**

## S Teatro Valdoca M ENIGMA. Requiem per Pinocchio

produzione **Teatro Valdoca**, **ERT** - **Teatro Nazionale** in collaborazione con **L'arboreto** - **Teatro Dimora**, **La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia-Romagna**, **AMAT** e **Comune di Ascoli Piceno**.

L'attività di Teatro Valdoca è sostenuta dal contributo di Regione Emilia-Romagna e Comune di Cesena

In una partitura fatta di canto e suono dal vivo, il requiem è per il Pinocchio burattino, perché i suoi pezzi di legno sono smembrati, arsi, e ora egli è umano, anzi è l'umano puro, maschile e femminile insieme. Come si diventa umani? Come si resta fedeli all'infanzia? Questa compagnia storica della scena italiana fa pulsare domande emerse dalla favola e dal silenzio del mistero. Sentiremo parole che chiedono attenzione, parole morbide ma feroci, indispensabili.

giovedì 21 aprile ore 21.00
**TEATRO RASI**

## Motus S TUTTO BRUCIA

ideazione e regia **Daniela Nicolò** e **Enrico Casagrande** con **Silvia Calderoni**, **Stefania Tansini** e alle canzoni e musiche live **R.Y.F.** (**Francesca Morello**) testi delle lyrics **Ilenia Caleo** e **R.Y.F.** (**Francesca Morello**) ricerca drammaturgica **Ilenia Caleo** produzione **Motus** e **Teatro di Roma** – **Teatro Nazionale** con **Kunstencentrum Vooruit** vzw (BE)

È stratificata la ricerca di questa compagnia, dal linguaggio ardito, attraverso le più scomode figure femminili della tragedia greca che riverberano nell’oggi. Dopo *Antigone*, Motus ha ripreso il proprio tragitto nel tragico con un’opera come *Le troiane* di Euripide, ambientata essenzialmente in un momento post – ovvero dopo una guerra, dopo la distruzione di un mondo - operazione che oggi si carica di abbacinante furore profetico. *Tutto brucia* guarda alle *Troiane* intercettando le voci delle nuove schiave di oggi, e scava nel tema del lutto come trasformazione.

giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 aprile, domenica 1 maggio ore 21
**TEATRO ALIGHIERI**

## Valerio Binasco, Michele Di Mauro, Federica Fracassi F LE SEDIE

di **Eugène Ionesco** traduzione **Gian Renzo Morteo** con **Michele Di Mauro** e **Federica Fracassi** regia **Valerio Binasco** produzione **Teatro Stabile di Torino** – **Teatro Nazionale**

Quello di Ionesco è definito Teatro dell’Assurdo per la sua capacità di ribaltare il senso della realtà, svelando con effetto tragicomico i paradossi dell’esistenza. Questo allestimento de Le sedie – diretto e interpretato da artisti pluripremiati – apre inattesi varchi di poesia in quell’universo tagliente, facendo vibrare una dolente nostalgia per l’umanità. Due personaggi, in stretto rapporto con l’invisibile, costruiscono una storia piena di tenerezza e di suspense: una toccante celebrazione dell’amore che sembra parlare direttamente al nostro disarmato presente.

L'abbonamento è composto da 8 titoli, 7 fissi e 1 a scelta

- F** Titolo fisso
- S** Titolo a scelta
- M** Malagola

EVENTO SPECIALE FUORI ABBONAMENTO
mercoledì 13 aprile ore 21.00
**TEATRO RASI**

## M MEREDITH MONK in conversation with Bonnie Marranca

La celebre compositrice, cantante, regista, coreografa, creatrice di opere di teatro musicale, film e installazioni, è riconosciuta come una delle artiste più influenti del nostro tempo, una pioniera di quella che oggi viene chiamata “tecnica vocale estesa” e “performance interdisciplinare”. Meredith Monk sarà ospite di MALAGOLA – scuola di vocalità e centro studi sulla voce (vedi box) e dialogherà al Teatro Rasi con Bonnie Marranca, critica e co-fondatrice e editrice di PAJ: A Journal of Performance and Art.

## M MALAGOLA

MALAGOLA è una scuola di vocalità e un centro studi sulla voce diretto da Ermanna Montanari con la vicedirezione di Enrico Pitozzi, studioso e docente dell’Università di Bologna. Il progetto – la cui radice profonda è nella ricerca artistica della fondatrice delle Albe – raccoglie, nella città di Ravenna, attività dal respiro internazionale tra loro intrecciate: la scuola, gli archivi d’arte e quelli audiovisivi della scena contemporanea, una collana editoriale dedicata, incontri, spettacoli e concerti che si articoleranno tra il Teatro Rasi, il Teatro Alighieri e Palazzo Malagola, che segna in modo indelebile questo inizio di percorso. Individuato insieme al Comune di Ravenna e alle sue istituzioni, MALAGOLA è spazio di ricerca e pratiche vocali che, inoltre, eredita l’energia delle centinaia di cittadini che hanno dato vita, negli ultimi anni, all’esperienza del Cantiere Dante.

L’identità viva di Malagola è firmata dall’artista Stefano Ricci e la cura della comunicazione è del ricercatore dell’Ateneo di Catania Marco Sciotto.

da mercoledì 24 aprile a domenica 28 aprile 2022

da mercoledì 12 a domenica 16 gennaio 2022

(mercoledì 12 gennaio alla proiezione saranno presenti Marco Martinelli e Ermanna Montanari)
**CINEMACITY**

## FEDELI D’AMORE un film di Marco Martinelli

voce **Ermanna Montanari** musica **Luigi Ceccarelli** con **Ermanna Montanari**, **Luigi Dadina**, **Sergio Scariatella** e con **cittadini e adolescenti di Ravenna** fotografia e post produzione **Alessandro Tedde** montaggio **Marco Martinelli** e **Francesco Tedde** soggetto **Marco Martinelli** e **Ermanna Montanari** coproduzione **Ravenna Teatro/Teatro delle Albe** e **Antropotopia** con il contributo di **Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi**

da mercoledì 12 a domenica 16 gennaio 2022

domenica 5 dicembre ore 18 **TEATRO ALIGHIERI**, lunedì 24 gennaio ore 21 **TEATRO SOCJALE DI PIANGIPANE**, lunedì 28 febbraio ore 18 **TEATRO RASI**, lunedì 21 marzo ore 18 **TEATRO RASI**, lunedì 11 aprile ore 18 **TEATRO RASI**

## STORIE DI RAVENNA

Torna a teatro il ciclo di esplorazioni nella storia della città, nei suoi cori di voci dissonanti, nei volti e monumenti, nei racconti sospesi e in quelli compiuti. Cinque appuntamenti per sondare il passato e trovare domande nuove per il presente, carotaggi che narrano Ravenna nei suoi snodi con la Storia. Si partirà dalla città terra d’esilio per Dante Alighieri per poi ritrovarla, nei secoli a venire, travolta dalle acque delle alluvioni; si entrerà nelle proprietà dei nobili Rasponi al potere e si seguiranno le vicende di un altro nobile, Lord Byron, in viaggio nel turbinio dell’Ottocento; l’ultimo canto sarà per il tramonto del ventesimo secolo nell’epopea tragica di Raul Gardini. Allo storico Alessandro Luparini e allo storico dell’arte Giovanni Gardini si uniranno le voci di studiosi di oggi e di ieri, le parole dei documenti, le tracce sulla pietra.